

CARTABIANCA

Insieme per un mondo più giusto

Blog
Scopri qui come
piccoli passi portano a
grandi effetti



2-4 | INTEGRAZIONE E SOSTEGNO ALLA PRIMA INFANZIA IN NAMIBIA

Un grande futuro inizia dai primi passi

 **organizzazioni
svizzere di
cooperazione**

2-3 | DA PROGETTO PILOTA A MODELLO

SBS ha riorganizzato gli spazi e rivisti i processi pedagogici all'asilo nido: i risultati si vedono

4 | GRANDI SPERANZE

Huipie van Wyk, direttrice di Side by Side, racconta la sua visione per una Namibia inclusiva



Due volte alla settimana Walter rafforza la stabilità del tronco stando a pancia in giù. Charmain Kinder lo accompagna nel gioco con la schiuma da barba e le macchinine e controlla la posizione.

«Mio figlio non è più lasciato indietro»

In Namibia, a bambine e bambini con disabilità viene spesso negato l'accesso agli asili nido. Il personale non dispone delle conoscenze necessarie per rispondere ai loro bisogni. Le conseguenze sono significative: uno dei genitori spesso non può svolgere un'attività lavorativa, perché l'assistenza deve essere garantita a casa. Inoltre, questi bambini perdono importanti opportunità di sviluppo che potrebbero maturare nella vita quotidiana insieme ad altri bambini. L'organizzazione partner di Comundo, Side by Side, dimostra come un sostegno mirato già nella prima infanzia possa fare una differenza decisiva.

Testo originale: Nadine Kupper (cooperante di Comundo) / Foto: Julia Runge / Obsessive Media

Come un raggio di sole

Walter viene spinto su per la rampa per sedie a rotelle da Salom Shalongo, il direttore dell'asilo, con un grande sorriso. Non appena gli altri bambini lo vedono dalla finestra, gridano entusiasti il suo nome. Una volta entrato, Walter muove le braccia avanti e indietro, tese per la gioia. Salom gli chiede in quale zona giochi vorrebbe giocare e Walter indica l'angolo delle costruzioni. Salom lo trasferisce dunque dalla sedia a rotelle al tappeto a forma di auto nell'angolo delle costruzioni. I suoi amici lo accolgono con un abbraccio e un applauso.

Stop – I bambini con disabilità restano fuori

Da quando Walter ha tre anni frequenta l'asilo nido di Side by Side (SBS), un centro di intervento precoce a Katutura, un sobborgo della capitale namibiana Windhoek. Walter ha una disabilità cognitiva e fisica dovuta a una lesione cerebrale. L'organizzazione partner di Comundo SBS sostiene le famiglie di bambine e bambini con disabilità con diverse iniziative. Tra i servizi offerti ci sono l'ergoterapia, corsi per genitori, visite in ospedale e percorsi formativi che vanno dall'asilo alla preparazione al mondo del lavoro. L'asilo nido di SBS offre attualmente a dodici bambine e bambini

con disabilità un ambiente protetto, dove vengono stimolati nel loro sviluppo attraverso il gioco. È l'unica struttura di questo tipo a Katutura. La stragrande maggioranza degli asili nido rifiuta infatti bambine e bambini con disabilità, poiché alle collaboratrici e ai collaboratori manca la competenza necessaria. Dato che nel paese non esistono percorsi formativi in pedagogia curativa, molte strutture ricevono pochissimo supporto nella gestione di bambine e bambini con disabilità. Un altro ostacolo è rappresentato dai pregiudizi nei confronti delle persone con disabilità. Le conseguenze: i genitori nascondono il più a lungo possibile la disabilità dei propri figli, per poter ottenere l'accesso agli asili nido standard. Molte bambine e molti bambini con disabilità restano per questo motivo a casa perdendosi così esperienze importanti che li preparano all'asilo: seguire una routine, rispettare le regole del gruppo, condividere, gestire le emozioni e separarsi dalla figura di riferimento principale sentendosi comunque al sicuro.

Un programma di mentoring in fase di sviluppo

Per consentire a più bambine e bambini con disabilità di accedere all'educazione e formazione della prima infanzia, SBS sta sviluppando insieme a Comundo un programma di mentoring per gli



« Walter ora è un bambino molto più sicuro di sé. »

Felixitas Udegeng, madre di Walter



« Rosalia nei giochi di ruolo fa la dottoressa. »

Emerita Petrus, madre di Rosalia

asili nido a Katutura. Diverse strutture hanno già manifestato interesse ad accogliere in futuro bambine e bambini con disabilità. Saranno accompagnate da SBS e supportate con corsi di formazione e consulenza. A lungo termine, il programma verrà esteso in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. A partire dal 2027, gli asili nido in Namibia rientreranno nella sua competenza. Se l'approccio darà buoni risultati, potrebbe diventare un modello nazionale.

La classe modello mostra già risultati positivi

Alla base di questo progetto c'è l'asilo nido di SBS, che ha una classe modello come progetto pilota. Insieme alla cooperante di Comundo Nadine Kupper, il team ha recentemente riorganizzato gli spazi e rivisto i processi pedagogici. Un elemento fondamentale è una chiara struttura giornaliera. «La routine funziona», dice Salom Shalongo, direttore dell'asilo nido. «In particolare per bambine e bambini con disabilità, svolgere ogni giorno le stesse attività li stimola a essere autonomi.» La struttura dà sicurezza e allo stesso tempo crea spazio per nuove esperienze di apprendimento e gioco.

La riorganizzazione degli spazi comprende cinque aree gioco ridisegnate, dove i bambini possono esprimersi in base al loro reale grado di sviluppo e non secondo aspettative legate alla loro età anagrafica. Anche i genitori notano i progressi. Felixitas Udegeng racconta che suo figlio ha imparato molto grazie alle nuove attività a tema: «Mi sono resa conto dei suoi progressi quando ha iniziato a indicare correttamente le parti del corpo. Conosce già anche alcuni colori». Anche Rosalia, una bambina con trisomia 21, ha scoperto il piacere dei giochi di ruolo nell'angolo dei travestimenti. «Ultimamente Rosalia mi dice spesso che da grande vorrebbe fare la dottoressa», racconta sua madre Emerita Petrus. «Gioca a fare la dottoressa: per esempio si mette degli oggetti nelle orecchie per farli sembrare uno stetoscopio.»

Grazie ai corsi di formazione di Nadine Kupper, le collaboratrici e i collaboratori hanno acquisito maggiori conoscenze sullo sviluppo di bambine e bambini con disabilità e possono organizzare il sostegno in modo mirato. «Abbiamo imparato tantissimo e tratto grande beneficio dai corsi», dice la collaboratrice Faith Nguarambuka. «Ora bambine e bambini partecipano alle attività strutturate. Non dobbiamo costringerli a farlo, anzi, per loro è un vero divertimento.»

Molte persone del team di SBS sono arrivate al centro grazie ai propri figli. Charmain Kinder ha conosciuto il centro grazie a suo figlio Rudolf, nato con il piede torto. Dopo le sue terapie, ha iniziato a fare volontariato presso SBS e lì ha scoperto la sua passione per il lavoro a contatto con bambine e bambini. Oggi lavora all'asilo nido e desidera specializzarsi nell'assistenza all'infanzia. «So di aver trovato la mia vocazione: accompagnare le bambine e i bambini nel loro sviluppo», dice.



Nali con il direttore dell'asilo nido Salom Shalongo e la cooperante di Comundo Nadine Kupper durante la valutazione dello stato di sviluppo per la pianificazione del sostegno – i puzzle come traguardo nello sviluppo cognitivo.

Piccoli passi, un grande effetto

L'asilo nido di SBS mostra come bambine e bambini con disabilità possano essere sostenuti in modo ludico nella vita quotidiana. Anche Felixitas osserva come suo figlio Walter si sia sviluppato da quando frequenta Side by Side. Oggi riesce a esprimere i propri bisogni attraverso il linguaggio dei segni. Fa capire quando ha fame, sete o dolore e riesce a comunicare sempre meglio i propri bisogni. «Vedo tanti cambiamenti da quando l'asilo nido è stato riorganizzato. Walter ora è un bambino molto più sicuro di sé. Mi mostra tutto quello che sa fare. All'inizio pensavo che non fosse in grado di fare questo o quello. Ma mi ha dimostrato che mi sbagliai». Anche per la mamma la vita di tutti i giorni è cambiata. «Sono davvero tranquilla quando sono al lavoro. Perché so che Walter sta bene».

Con l'ampliamento del programma di mentoring, altre bambine e altri bambini con disabilità potranno beneficiare di un sostegno mirato e i loro genitori dedicarsi a un'attività lavorativa. Ogni nuovo asilo nido acquisito rappresenta un ulteriore passo verso una maggiore partecipazione e integrazione. A lungo termine, però, la visione va oltre le singole strutture: insieme al Ministero dell'Istruzione, SBS e Comundo vogliono portare le conoscenze acquisite dalla classe modello e dal programma di mentoring nell'ulteriore sviluppo dell'educazione e della formazione della prima infanzia. Se l'approccio darà buoni risultati, in futuro potrebbe consentire a bambine e bambini con disabilità di tutta la Namibia di accedere a un'assistenza e a un sostegno inclusivi.

Guarda il video con Felixitas, la mamma di Walter, per scoprire in prima persona come piccoli cambiamenti possano fare la differenza:

www.comundo.org/integrazione



« La routine li aiuta a essere autonomi ».

Salom Shalongo, direttore dell'asilo nido di Side by Side



« Abbiamo imparato tantissimo e abbiamo tratto grande beneficio dai corsi ».

Faith Nguarambuka, collaboratrice dell'asilo nido di Side by Side

Misure concrete del progetto

- ▶ Asilo nido per bambine e bambini con disabilità
- ▶ Terapia occupazionale per bambine e bambini con ritardi nello sviluppo o disabilità
- ▶ Corsi per genitori e visite a domicilio
- ▶ Formazione continua per insegnanti e altri collaboratori sul tema dell'integrazione
- ▶ Accompagnamento di altri asili nido e scuole verso una maggiore integrazione

Ecco i benefici per bambine, bambini e famiglie

- ▶ Sostegno precoce allo sviluppo infantile
- ▶ Preparazione ottimale negli asili nido per il passaggio alla scuola dell'infanzia
- ▶ Maggiore partecipazione alla vita familiare e comunitaria
- ▶ Più sicurezza e sollievo per i genitori nella vita di tutti i giorni
- ▶ Possibilità per entrambi i genitori di lavorare
- ▶ Maggiore accettazione e integrazione nella società



Apprendimento ludico, sostegno personalizzato e partecipazione: ciò che oggi è possibile nella classe modello di Side by Side, in futuro dovrebbe andare a beneficio di bambine e bambini con disabilità in tutta la Namibia.

Queste bambine e questi bambini hanno superpoteri



« Le bambine e i bambini con disabilità spesso credono di poter fare qualsiasi cosa. Sono gli adulti a dire loro ciò che, presumibilmente, non è possibile ».

Huipie van Wyk è direttrice di SBS a Windhoek e madre di una figlia con disabilità. Le esperienze vissute dalla sua famiglia alimentano il suo impegno per promuovere una migliore educazione e assistenza nella prima infanzia in Namibia. Il suo obiettivo è che i bambini con disabilità ricevano il sostegno di cui hanno bisogno per sviluppare le proprie capacità e seguire il proprio percorso di vita.

Ti impegni da molti anni a favore di bambine e bambini con disabilità. Cosa ha influenzato la tua visione su questo tema?

Come mamma di una figlia con disabilità, ho capito molto presto quanto sia importante il sostegno nei primi anni di vita. Allo stesso tempo, ho visto quanto spesso bambine e bambini vengano definiti in base alle loro difficoltà invece che alle loro capacità. Queste esperienze mi hanno insegnato quanto sia importante offrire opportunità fin da piccoli e avere fiducia nella loro capacità di seguire la propria strada.

Perché Side by Side si impegna a favore dello sviluppo della prima infanzia?

Abbiamo capito che le lacune più grandi per bambine e bambini con disabilità si creano tra la nascita e l'ingresso a scuola. Molte strutture esitano ancora ad accoglierli. Per questo dobbiamo intervenire presto. Se l'integrazione inizia solo in età adulta, abbiamo già perso anni preziosi. Ogni bambina e ogni bambino deve poter svilupparsi e far parte della comunità fin dall'inizio. Le bambine e i bambini con disabilità sono delle vere supereroine e dei veri supereroi. Ma se la società non li sostiene, è come se facesse dei buchi nei loro mantelli. Ancora oggi le loro capacità sono spesso sottovalutate. Per questo è fondamentale valorizzarle fin dalla prima infanzia e promuovere la loro partecipazione.

L'asilo nido di Side by Side è un progetto pilota. Come si può ottenere un effetto più ampio?

Una singola struttura non potrà mai coprire da sola il fabbisogno

in Namibia. Il nostro obiettivo è quindi quello di accompagnare altri asili nido e scuole nel loro percorso verso una maggiore integrazione. Vogliamo trasmettere le nostre conoscenze e mostrare ciò che è possibile fare. Se più strutture svilupperanno le competenze necessarie, un numero decisamente maggiore di bambine e bambini con disabilità potrà avere accesso al sostegno e all'educazione. Il mio desiderio è un accompagnamento senza interruzioni: dal sostegno precoce, passando per la scuola, fino all'inserimento nel mondo del lavoro.

Cosa serve perché questo cambiamento abbia successo?

L'integrazione non riguarda soltanto persone specializzate o organizzazioni. Riguarda l'intera società. Dobbiamo imparare a vedere bambine e bambini con disabilità come una parte naturale della nostra comunità. Per farlo servono conoscenze, apertura e la volontà di abbattere le barriere. Spesso non sono le bambine e i bambini a essere esclusi direttamente. Sono le strutture che li circondano a impedire la loro piena partecipazione.

Qual è la tua visione per la Namibia?

Mi auguro una Namibia in cui la disabilità non sia trattata come un tema separato, ma faccia parte in modo naturale di tutti gli ambiti della nostra società. Bambine e bambini con disabilità dovrebbero poter inseguire i propri sogni e avere voce in capitolo per difendere sé stessi. La vera inclusione significa che ogni bambina e ogni bambino abbia la possibilità di condurre una vita autonoma e di mettere a frutto le proprie capacità.

DA SCOPRIRE



**organizzazioni
svizzere di
cooperazione**
Rispondiamo presente

Guerre, crisi climatica e tensioni sociali generano incertezza in molte persone. Cosa ci sostiene quando il mondo sembra perdere sempre più i propri punti di riferimento? A questa domanda si dedica l'iniziativa nazionale «Rispondiamo presente», alla quale partecipano oltre 40 organizzazioni umanitarie svizzere. Insieme mostrano come la cooperazione internazionale contribuisca a prevenire le crisi, creare prospettive e rafforzare la coesione sociale. Perché là dove le persone si assumono responsabilità gli uni per gli altri e cercano soluzioni insieme, nascono fiducia e sostegno.

Anche Comundo fa parte di questa campagna. Per questo motivo, in questo numero di «CARTABIANCA», incontrerete alcuni dei suoi elementi grafici. Essi esprimono una convinzione condivisa: un futuro pacifico e giusto nasce là dove le persone si sostengono a vicenda. Le storie raccontate in questa rivista mostrano come ciò si traduca concretamente nella vita quotidiana, ad esempio quando bambine e bambini con disabilità ricevono un sostegno tempestivo, quando le famiglie trovano nuove prospettive o quando i cooperatori favoriscono cambiamenti duraturi. È così che nasce il sostegno: passo dopo passo, insieme e al di là dei confini.

Scoprite qui perché rispondiamo presente.
swiss-ngo.ch

DA LASCIARE

Un testamento che guarda al futuro

Un testamento è molto più di un documento giuridico: è l'espressione di ciò che per noi conta davvero. Con un lascito a favore di Comundo, lasciate un segno concreto di solidarietà che durerà nel tempo. **Il vostro gesto continuerà a fare la differenza anche oltre la vostra vita, offrendo a persone svantaggiate in Africa e America Latina nuove opportunità di istruzione, salute e una vita dignitosa.**

Grazie alle attuali disposizioni del diritto successorio, oggi è possibile decidere con maggiore libertà come destinare il proprio patrimonio. Molte persone scelgono di cogliere quest'opportunità per sostenere una causa importante anche in futuro e contribuire a creare nuove prospettive dove ce n'è più bisogno.

Ogni lascito testamentario rappresenta per noi una preziosa prova di fiducia. È un segno che la visione di un mondo più giusto e solidale continua a vivere e a generare cambiamenti concreti. Per questo vi siamo profondamente grati.

Se state valutando la possibilità di includere Comundo nel vostro testamento, saremo lieti di offrirvi una consulenza personale e di inviarvi gratuitamente il nostro opuscolo dedicato ai lasciti testamentari. Perché una vostra scelta di oggi può diventare un nuovo inizio per molte persone.

Richiedete il nostro opuscolo sui lasciti testamentari:
www.comundo.org/sostienici

comundo 

Una vita non basta per rendere il mondo un po' più giusto

**Il suo lascito:
un dono per il futuro**



REGISTRAZIONE



Insieme possiamo fare di più – come membri dell'associazione Comundo

Sapevi che puoi sostenere Comundo anche diventando membro dell'associazione? Come membro potrai partecipare attivamente e rimanere sempre aggiornato sulle nostre attività. Maggiori informazioni su:

www.comundo.org/it/associazione-comundo



«Grazie al sostegno dalla Svizzera, i nostri bambini vengono accolti da Side by Side con calore, attenzione e affetto.

Come genitori, ne siamo profondamente grati. Oggi possiamo guardare al futuro con fiducia.»

Felixitas Udegeng, madre di Walter, 11 anni, che convive con le conseguenze di una lesione cerebrale

Passo dopo passo verso il futuro

Walter ha undici anni e convive con le conseguenze di una lesione cerebrale. Per molto tempo il suo futuro è stato incerto. **Come molti bambini con disabilità in Namibia, aveva scarso accesso a sostegno e terapie.** Sua madre Felixitas, però, non si è mai arresa. Alla ricerca di un aiuto adeguato, ha scoperto Side by Side attraverso i social media. Grazie al suo impegno, Walter frequenta questa struttura fin dall'età di tre anni. Oggi partecipa regolarmente alle attività del centro diurno e **riceve un sostegno adeguato ai suoi bisogni.** Allo stesso tempo, anche i suoi genitori vengono accompagnati e imparano come sostenerlo nella vita di tutti i giorni. Passo dopo passo, Walter conquista maggiore autonomia e può partecipare sempre più attivamente alla vita della sua famiglia e della comunità. **La sua storia dimostra come il sostegno precoce possa aprire nuove prospettive ai bambini e rafforzare l'intera famiglia.**

Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter: potrai ricevere informazioni sui nostri progetti al Sud, sulle attività nella Svizzera italiana e sui posti vacanti.

→ www.comundo.org/it/newsletter

 facebook.com/comundobellinzona

 youtube.com/@Comundo-NGO

 linkedin.com/showcase/comundo-svizzera-italiana

 [@comundo_svizzeraitaliana](https://instagram.com/comundo_svizzeraitaliana)



Comundo sostiene gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030)

LASCIARE IL SEGNO

Volete fare qualcosa di significativo che vada oltre la vostra vita? Con un lascito o un'eredità a Comundo, fate un gesto che contribuisce a un mondo più giusto.

Per ulteriori informazioni, contattare:
058 854 12 10 / bellinzona@comundo.org
www.comundo.org/eredita-legati

FARE UNA DONAZIONE

www.comundo.org/sostienici
Ogni franco conta: grazie per aver deciso di sostenere Comundo!



Donazioni dalla Svizzera:
CP: 69-2810-2
IBAN: CH74 0900 0000 6900 2810 2



I progetti presentati sono sostenuti dalla DSC (DFAE), nel quadro del programma istituzionale di Unité 2021-2024.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo
e della cooperazione DSC

IMPRESSUM: CARTABIANCA / HORIZONTE / HORIZONS, 4 numeri all'anno, grazie alla sua donazione, riceve gratuitamente Cartabianca; tiratura: 13 482 esemplari, ISSN 1661-7304
Editore: COMUNDO, Piazza Governo 4, 6500 Bellinzona; www.comundo.org, Tel. 058 854 12 10, bellinzona@comundo.org
Redazione/Produzione: Nadine Kupper, Kristin Fenböck, Priscilla De Lima, Sylviane Pittet
Online: Daniel Scherrer, Simone Bischof Lusti
Foto: Julia Runge / Obsessive Media
Stampa: Engelberger Druck AG, Stans

INTERVISTA



QUANDO IL SOSTEGNO APRE NUOVE PROSPETTIVE

www.comundo.org/felixitas

Guardate l'intervista video e scoprite come piccoli cambiamenti possano avere un grande impatto.